

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Volley: A1 e A2 maschile			
1	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	30/01/2017	<i>VOLLEY E CALCIO, CHE SHOW</i>	2
35	Corriere della Sera	30/01/2017	<i>JUANTORENA DOMINA CIVITANOVA BATTE TRENTO E SOLLEVA LA COPPA ITALIA LA FESTA DEL C.T. BLENGINI (E.Cozzari)</i>	3
27	Corriere dello Sport Stadio	30/01/2017	<i>LA LUBE FESTEGGIA LA SUA CINQUINA IN COPPA ITALIA</i>	4
17	Il Resto del Carlino	30/01/2017	<i>SPORT - CIVITANOVA, QUINTA SINFONIA</i>	5
1	La Gazzetta dello Sport	30/01/2017	<i>COMANDA JUANTORENA LA COPPA ITALIA A CIVITANOVA</i>	6
25	Tuttosport	30/01/2017	<i>LUBE, UNA COPPA GRANDE COSI'</i>	10

Volley e calcio, che show

È una Lube davvero travolgente: batte Trento (3-1) e conquista la Coppa Italia
Colpo grosso della Maceratese: con un rigore nel finale vince ad Ancona (0-1)



La gioia della Cucine Lube Civitanova dopo la conquista della Coppa Italia di volley
Gianluca Pascucci e Mauro Giustozzi alle pagine 36 e 37



I giocatori della Maceratese festeggiano dopo la vittoria nel derby di Ancona
Stefano Rispoli da pagina 17 a pagina 20



Volley

Juantorena domina
Civitanova batte Trento
e solleva la Coppa Italia
La festa del c.t. Blengini



Civitanova si è ripresa la Coppa Italia dopo 8 anni: nella finale di Bologna, davanti a 9 mila persone, la Lube ha piegato l'Itas Trentino per 3-1 (25-21, 23-25, 25-15, 25-20). Dal terzo set in poi, non c'è stata più storia: la squadra di Lorenzetti, dopo aver pareggiato nel secondo set, si è sciolta sotto le bordate di Osmany Juantorena, eletto miglior giocatore della finale. Per il martello azzurro è anche la quarta Coppa Italia: le altre tre le aveva vinte proprio con Trento. È un successo speciale, però, soprattutto per Gianlorenzo Blengini il c.t. che ha guidato l'Italia all'argento olimpico. Ma a livello di serie A non aveva mai vinto nulla. Era un semiconosciuto, prima che un

ciclone si abbattesse sulla Nazionale nell'estate 2015 e gli consegnasse l'azzurro. Aveva allenato in A2 e fatto un discreto campionato con Latina. Difatti era stato ingaggiato da Civitanova, ma l'anno scorso le cose non erano andate bene. «Io però non mi sento migliore di ieri. Vincono i giocatori, chi pensa il contrario è un egocentrico». Blengini è fatto così. A fine stagione lascerà Civitanova per dedicarsi all'Italia. Il doppio incarico in Federazione è escluso, ma lui potrà proseguire la bella favola che tra Europeo 2015 (bronzo), World Cup e Giochi ha cominciato a scrivere.

Eleonora Cozzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLAVOLO

La Lube festeggia la sua cinquina in Coppa Italia

Trento battuto in finale, Juantorena mvp Per i marchigiani è il trofeo numero 17



La Lube posa con la Coppa Italia GALBIATI-ZANI

LUBE CIVITANOVA 3

DIATEC TRENTO 1

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)

CUCINE LUBE CIVITANOVA: Juantorena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Christenson 3, Grebennikov (L); Cebulj, Pesaresi. Non entrati: Kaliberda, Casadei, Cester, Corvetta. All. Blengini.

DIATEC TRENTO: Lanza 11, Van de Voorde 9, Giannelli 6, Urnaut 7, Solé 10, Stokr 17, Colaci (L); Antonov 2, Nelli, Mazzone D. Non entrati: Burgsthaler, Mazzone T., Blasi, Chiappa. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Saltalippi di Perugia e Goitre di Torino. Durata set: 26', 33', 23', 29'; tot 1h e 51'. Spettatori 12.000 per un incasso di 136.200 euro.

Le cifre - LUBE: 16 battute sbagliate, 7 ace (3 Candellaro), 74% ricezione positiva, 43% perfetta, 55% attacco, 8 muri (3 Stankovic, 2 Christenson, Kovar), 3 errori.

DIATEC: 21 battute sbagliate, 1 ace, 62% ricezione positiva, 35% perfetta, 48% attacco, 10 muri (3 Van de Voorde, 2 Giannelli, Stokr).

Premio Lega Mvp: Juantorena.

Un brindisi in cucina e la Lube

torna a far festa conquistando la sua quinta Coppa Italia e il diciassettesimo trofeo della sua vita pallavolistica. Ma per la maggior parte di questo gruppo si tratta di una prima volta, a cominciare dall'allenatore "Chicco" Blengini, il ct della Nazionale d'argento all'Olimpiade di Rio. La finale tra Civitanova e Trento non è risultata avvincente come le due semifinali di sabato, ma la Unipol Arena di Casalecchio, riempita da novemila spettatori, si è divertita con un duello solo inizialmente giocato sul filo dell'equilibrio.

Trento non è riuscita a scalare le sicurezze della ricezione marchigiana, e così Christenson ha potuto orchestrare il gioco con la palla comoda tra le mani, così che capitano Stankovic ha castigato inesorabilmente dal centro, Juantorena ha costruito il suo premio di migliore in campo con un bel 14 su 21 e un eccellente 67% offensivo (reggendo con Ko-

var la ricezione). Sokolov è risultato ancora una volta il top scorer con 20 punti. Così è arrivata una Coppa Italia che pareva essere diventata stregata per la Lube, che non la vinceva dal 2009.

«Eravamo stanchi dopo i cinque set di sabato ma abbiamo dato tutto - ha detto Osmany Juantorena, che ne aveva vinte tre proprio con la maglia di Trento, contro cui la Lube perse in semifinale l'anno scorso - Stavolta ci siamo presi una bella rivincita grazie ad una prestazione ottima di tutta la squadra, tenendo sempre alto il nostro livello di gioco».

Gianlorenzo Blengini: «Dedico questo successo alla mia famiglia, ai ragazzi della squadra che sono stati fantastici non solo oggi. Abbiamo disputato una prova sostanziosa, di carattere. La dedica più importante, però, è per la proprietà, che mi dà il privilegio di poter allenare questi campioni, e per i giocatori che scendono meno

in campo, giocherebbero titolari in qualsiasi altra società ma si fanno trovare sempre pronti». A proposito di proprietà, il patron Fabio Giulianelli è raggiante: «La nostra azienda meritava per tutti i sacrifici e gli investimenti fatti, quest'anno è il suo cinquantesimo compleanno e l'abbiamo timbrato nel modo migliore. Vincere di fronte a novemila persona, in questo palcoscenico, è stata una soddisfazione enorme». Dragan Stankovic ha voluto dedicare la Coppa «ai tifosi, alla proprietà e a mia figlia Andrea appena nata». «E' la vittoria di tutti, siamo stati ripagati di tanto lavoro duro» ha aggiunto Jiri Kovar, uscito finalmente da un lungo periodo buio.

Angelo Lorenzetti, coach di Trento ha comunque avuto indicazioni positive: «Questo secondo posto è un grande risultato: per ottenerlo siamo andati anche oltre i nostri limiti. L'atteggiamento è quello giusto ma dobbiamo provare a dare ancora qualcosa in più»

© RIPRODUZIONE RISERVATA





TRIONFO
 La Lube
 Civitanova
 festeggia la quinta
 coppa Italia (Zani)

CIVITANOVA, QUINTA SINFONIA

Volley Dopo otto anni la Lube a Bologna rivince la coppa Italia battendo Trento

Lube Civitanova
Diatec Trentino

(25-21, 23-25, 25-15, 25-20)

LUBE CIVITANOVA: Juantorena 15, Stankovic 11, Sokolov 20, Kovar 11, Candellaro 9, Christenson 3, Grebennikov (L), Pesaresi, Cebulj. N.e. Kaliberda, Cester, Corvetta, Casadei. All. Blengini.

DIATEC TRENTO: Lanza 11, Van De Voorde 9, Giannelli 6, Urnaut 7, Solè 10, Stokr 17, Colaci (L), Nelli, Antonov 2, Mazzone Tiziano. N.e. Burgsthaler, Blasi, Chiappa (L), Mazzone Daniele. All. Lorenzetti.

Arbitri: Sattalippi di Perugia e Goitre di Torino.

Note: 9.000 spettatori. Durata set: 26', 33', 23', 29'. Durata totale: 1 h e 51'. Lube: bs 16, bv 7, muri 8, errori 19. Trento: bs 21, bv 1, muri 10, errori 29.

Mauro Grespini
 ■ Bologna

E' LA LUBE ad alzare il primo trofeo del 2017, la sua quinta Coppa Italia. Mancava in bacheca dal 2009. I marchigiani battono soprattutto la paura di essere diventata una squadra perdente, capace di costruire solo 'incompiute'. Stavolta l'opera è completa, dopo la batta-



RI Trovato Jiri Kovar in un'azione d'attacco contro Solè e Stokr (Zani)

glia vinta in semifinale con Piacenza.

La differenza con la Diatec, sul piano tecnico, la fa - più di ogni altra cosa - il servizio: la Lube è fin da subito più incisiva, soprattutto con Juantorena, mette a segno 7 ace sbagliando 16 volte dai nove metri; Trento invece chiude con una sola battuta vincente commettendo 21 errori. Di conseguenza al cambio palla risulterà balbettante nelle file trentine, non ostante il solito Giannelli, specie negli ultimi

due set quando c'è più stanchezza.

LA LUBE inizia bene, sospinta da un Juantorena piuttosto carico, mentre Trento, dopo un minimo vantaggio iniziale (8-7), non trova continuità al servizio e commette il doppio degli errori totali rispetto agli avversari (10 a 5). I marchigiani allungano fino al 25-21 firmato da Stankovic.

La squadra di Lorenzetti, però, è più attenta nella seconda frazione di gioco, vince il duello a muro

(3-1) anche perché la Lube cala di molto la sua percentuale d'attacco: dal 68 al 40 per cento. Sokolov ne fa 7, ma non bastano: Giannelli innesca i centrali e rianima uno Stokr fino a quel momento un po' spento (5 punti, 57% in attacco). Dall'11 pari in poi è la Diatec a comandare nel punteggio fino all'ultimo punto (25-23) regalato da Kovar con un servizio out.

Il terzo parziale è a senso unico: la

Capolavoro di gruppo
Juantorena mvp della Final four
Ma Blengini si gode Sokolov,
il ritorno di Kovar e Candellaro

Lube comincia bene e rimane sempre avanti, facendo addirittura arrendere gli avversari (sul 18-12 Lorenzetti richiama in panchina Stokr per Nelli e Van De Voorde per Mazzone). Dopo il 25-15 si gira pagina, ma la musica non cambia: i biancorossi di Blengini ormai ci credono; Juantorena - Mvp della Final four - continua a martellare dai 9 metri, Stankovic arriva al 100% in attacco e Candellaro fa volare la squadra sul podio col primo tempo del definitivo 25-20.

Festa Civitanova il digiuno è finito «Questa è una grande squadra»

🏐 Dopo 3 anni il successo (su Trento) per la Lube del c.t. Blengini: «Dicevano che mollavamo...»

